

Laboratorio didattico *La lingua italiana nelle arti.*

A chi si rivolge: Il progetto è rivolto agli/alle studenti/studentesse di madrelingua non italiana iscritti/e a corsi di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale.

Contenuti e obiettivi. Il Laboratorio didattico “LA LINGUA ITALIANA NELLE ARTI” è uno strumento didattico importante che permette agli studenti stranieri del DIUM di migliorare le conoscenze nella lingua italiana, in particolare di arricchire il vocabolario delle arti. Il corso aiuta ad acquisire le competenze di tipo linguistico, umanistico e artistico necessarie per frequentare i corsi con successo.

Gli obiettivi del laboratorio sono:

- lo sviluppo delle abilità linguistiche primarie (ascoltare, parlare in monologo, leggere e scrivere) e integrate (dialogare, riassumere, prendere appunti, scrivere sotto dettatura), per poter comprendere e produrre in autonomia testi scritti e orali di diverso genere (al livello B1.b del Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching);
- lo sviluppo delle capacità autonome di analisi dei testi e riflessione sulla lingua;
- lo sviluppo di competenze lessicali e terminologiche specifiche nell’ambito delle arti.

Posti disponibili: 25 posti.

Le adesioni dovranno pervenire entro le ore 12.00 di venerdì 8 marzo 2019 a demetra.iacuzzo@uniud.it (Servizio supporto alla didattica del DIUM). Nel caso in cui il numero delle domande di ammissione superi i posti disponibili, le domande saranno accettate in ordine cronologico di presentazione.

Durata: il corso avrà una durata di 60 ore. **L’orario e la sede delle lezioni saranno comunicati con una successiva email.**

Informazioni: Il laboratorio sarà tenuto dal dott. Tiberio Snaidero.

Il referente del progetto è il prof. Andrea Zannini.

Riconoscimento di CFU: Gli/le studenti/studentesse che avranno frequentato almeno il 70% delle ore e sostenuto con esito positivo la prova finale (test scritto e orale) per verificare il raggiungimento del livello B1, riceveranno un attestato di frequenza con profitto e saranno loro assegnati i CFU eventualmente previsti dal Corso di studio a cui sono iscritti/e.